

NUMERI UTILI

Pronto intervento	112	Pronto soccorso a domicilio	4756741
Carabinieri	112	Pronto intervento ambulanza	47498
Cassa centrale	4686	Opedali:	
Vigili del fuoco	5100	Opelico	492341
Cri ambulanza	67591	S. Camillo	5310066
Vigili urbani	67591	S. Giovanni	7051
Soccorso stradale	116	Fatebenefratelli	5873299
Sanguis	4956375-7575893	Gemelli	33054036
Centro antiterrori	490665	S. Filippo Neri	3306207
(notte)	4957972	S. Pietro	36590169
Guardia medica	475674-1-3-3-4	S. Eugenio	5304
Pronto soccorso cardiologico	430921 (Villa Malalena) 530972	Nuovo Reg. Margherita	5844
Aids	5311507-8449895	S. Giacomo	6793538
Aids: adolozenti	850661	S. Spirito	650901
Per cardiopatici	8520649	Centri veterinari:	
Telefono roa	6791453	Gregorio VII	6221696
		Trastevere	5886650
		Appia	7992718

Pronto? Sanità	3220081
Odontoiatrico	861312
Segnalaz. animali morti	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5280476
Rimozione auto	6769838
Polizia stradale	5544
Radio taxi	3570-4994-3875-4984-8433
Coop auto:	
Pubblici	7594568
Tassisti	865264
S. Giovanni	7853449
La Vittoria	539642
Era Nuova	7591535
Sannio	7550856
Roma	6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acea: Acqua	575171
Acea: Recl. luce	575161
Enel	3606581
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arca (brandy siller)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661

GIORNALI DI NOTTE

Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444
Acotal	5921462
Uff. Ugenti Atac	46954444
S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	469331
Pony express	3309
City cross	861652/840890
Aviz (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547991
Bicicologgio	6543394
Collalti (Bici)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
 Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
 Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stel-luti)
 Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
 Parioli: piazza Ungheria
 Prati: piazza Cola di Rienzo
 Trevi: via del Tritone (Il Messa-gero)

APPUNTAMENTI

Una casa. Le donne comuniste della zona Portuense-Gianicolo-tesse si riuniscono mercoledì, ore 17.30, nei locali dell'Associazione culturale Monteverde in via di Monteverde 57a per discutere il progetto «Una casa per tutte le donne». La casa sorgerà come centro di aggregazione, di iniziative sociali e culturali, dotata di una biblioteca e di laboratori per la promozione di spettacoli. È previsto anche un servizio di assistenza psico-sociale e legale a donne e minori maltrattati e concause gratuite.

Salle Sde. Martedì, ore 17, presso la sala della Provincia a palazzo Valentini (via IV Novembre 119/A) tavola rotonda organizzata dalla Lega per l'ambiente sullo Sdo e le scelte urbanistiche per Roma. Sono stati invitati Fabrizio Giovenale, Renato Nicolini, Vittorio Parola, Bernardo Rossi Doris, Paolo Bernardi, Antonio Cederna, Piero della Seta. Coordina Michele Cioni.

Immagini della libertà. L'Italia in rivoluzione 1789-1799. In occasione della pubblicazione del volume di Michel Vovelle, Christian-Marc Bosseno e Christophe Dhoyen incontro con Michel Vovelle: martedì, ore 17.30 presso l'École Française de Rome, piazza Navona 52; intervengono Haim Burstin, Franco Pirocco, Elsa Tittioni e Lucio Villari. Sarà presente Christian-Marc Bosseno.

Gli eroi della tradizione. Si tiene ogni nella sede del Palazzo camerale di Anagnini. È promosso da Provincia, Comune, Centro di documentazione sulle tradizioni popolari e Associazione «Risorsa uomo». Dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 raccolta dei doni simbolici (vecchi attrezzi e oggetti domestici tradizionali); dalle 17.30 in poi ballo popolare con il Gruppo musicale di Anticoli Corrado.

L'Europa e il cinema. La Cee presenta i programmi italiani per il 1989: anno europeo contro il cancro; domani, ore 11.30 presso la sede Cse di via Pol 29. Nel corso dell'incontro verranno comunicati gli ultimi risultati del sondaggio «Eurobarometro» sullo studio di informazione della popolazione europea nei confronti della prevenzione dei tumori. Intervengono Carlo Ripa di Meana, Leonardo Santi, Guido Venosta, Umberto Veronesi, Carlo Vetere.



RASSEGNA

Sguardo sul giovane cinema

È il festival più folle e intelligente che corrasca. Così Laura Betti ha definito «Les rencontres d'Annecy», nel corso del dibattito d'apertura della rassegna sul «Giovane cinema italiano d'autore», svoltosi venerdì a villa Medici.

Seguendo la convinzione che «nessuno è profeta in patria» il festival d'Annecy, nato nell'83 dagli sforzi coordinati del Centro di Azione culturale di Annecy e dall'Istituto italiano di cultura di Grenoble, selezione e presenta al pubblico le opere di quei giovani cineasti italiani, altrimenti escluse dai normali circuiti di distribuzione francesi. «Combattiamo al fianco dei registi», ha affermato Pierre Todeschini, direttore della manifestazione, «presentando ai produttori svizzeri e francesi le pellicole degli autori emergenti e impegnandoci in retrospettive dimostranti le filiazioni della storia del cinema italiano». Attraversando le Alpi ritornando quindi all'Accademia di Francia nove film selezionati dai festival francesi nelle edizioni dell'87-88.

Primo della rassegna «Zoo» di Cristina Comencini, Grand Prix '88, tavola di buoni sentimenti ambientata tra i sogni e i desideri di una bambina di undici anni che vive il suo «solitario» quotidiano tra babbuini ed elefanti nel giardino zoologico di villa Borghese. Terzo sullo schermo «Maicol» di Brenta, avventura metropolitana di un bambino di 6 anni. Oggi il ciclo continua con «La maschera di Fiorella Infascelli, sogno inquietante di un amore impossibile che si affrancherà in seguito, grazie ad un travestimento. Domani «Stesso sangue» degli autori romani Egidio Eronico e Sandro Cecca: «road movie» sulla fuga di due giovani orfani molisani. Martedì è in programma «Affetti», special di Felice Farina, commedia sur-



Da «La petite Sirene» di Marguerite Yourcenar

reale con i gemelli Ruggeri. Di Fumagalli sarà proiettato mercoledì «A fior di pelle». Ancora un viaggio nell'ironia incantata dell'esordiente Mazzacurati sarà offerto da «Notte italiana» (Giovetti). Non al pubblico italiano già dall'86, «Giovanni senza pensieri» di Colli sarà presentato venerdì. «Cost parlo» di Bellavista, del napoletano De Crescenzo concluderà sabato «le regard» sul giovane cinema italiano. La manifestazione si chiuderà infatti domenica prossima con la proiezione di «La rabbia» di Pier Paolo Pasolini, montaggio documentaristico del '63.

□ **Gabriella Galozzi**

TEATRO

Da Sirena a donna-gabbiano

Affascinata dalle coste selvagge del Maine e invitata da un amico regista a comporre una pièce dedicata all'Acqui Margherite Yourcenar, nel 1942, dà alla luce «La petite Sirene», liberamente ispirata all'omonima favola di Andersen. Tradotta e diretta da Marina Spreafico, la commedia, o meglio il «divertissement drammatico» della scrittura francese, è stata rappresentata a San Michele a Ripa venerdì, per un'unica serata, nell'ambito della rassegna di spettacoli promossa dall'associazione Gianfranco Astaldi.

Della fiaba della Sirenetta triste per amore, la riduzione teatrale ha conservato l'ambientazione e l'intreccio, ma ha trasformato il finale: non la morte senza felicità sulla riva, ma una metamorfosi simbolica verso il cielo. Alla luce di questa scelta continua, dalla profondità del mare alla durezza della terra e dalla terra alla leggerezza dell'aria, la storia della Sirena acquista un significato poetico che va ben oltre le pene di un amore incompiuto e gli sviluppi lineari della trama.

Innamorata del principe di Danimarca, la Piccola Sirena rinuncia alla voce pur di mutare la sua coda in gambe umane.

ne: saprà danzare divinamente, ma non potrà incantarlo con il suo canto, né contidargli il suo sacrificio e quando il futuro re sposa la principessa di Norvegia, la creatura del mare tremola di dolore e di vendetta. Ma alle voci delle compagne che dalle onde la spingono ad ucciderla sceglierà il grido dolente dei gabbiani che dal cielo la invitano a dimenticare e a salire accanto alle stelle, libera del mare e della pesantezza del suo corpo di donna.

Misurata la regia, attenta soprattutto a cogliere i temi profondi che si agitano nel testo, e applauditi gli interpreti: la Sirenetta Annig Raimondi e il principe Michele De Marchi, e Maria Eugenia D'Aquino, Giulia Tommasi, Giovanni Calò.

□ **S.C.H.**

MOSTRA

All'Eur «Italia colleziona»

Stampe, cartoline, penne, biglietteria varia, caschi e berretti militari sono in mostra ancora per oggi (ore 9-14) al Palazzo dei Congressi dell'Eur nella rassegna «Italia colleziona». Tra le novità (e curiosità) ritagli delle pubblicità dei giornali d'epoca, biglietti di vecchie lotterie, azioni, obbligazioni e titoli. Una mostra a parte è dedicata a cartoline illustrate con le caricature di D'Annunzio e vignette d'ogni epoca sul «vale» pescarese.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA OGGI

Parto Fluviale. Alle 9.30 congresso sezione (Leon).
Nuova Magliana. Alle 10 feste del tesseramento (Meia, Francesco).

Ostia Antica. Alle 9 festa del tesseramento.
Laurentina. Alle 9 diffusione e uscita per il tesseramento.

COMITATO REGIONALE

Federazione Castell. Valmontone ore 9 chiude congresso (Magni); Torvalonica ore 10 chiude congresso (Traglieri); Ardea ore 9.30 chiude congresso (Mezzalana).
Federazione di Civitavecchia. Cerveteri chiude congresso ore 10 (Barbaranelli, Rosi); Trevignano ore 10 chiude congresso (Landi, Cascianelli).
Federazione di Frosinone. Ore 9 chiude congresso (Spinelli, De Angelis, Maffioletti); Roccasecca ore 9 (Costa); Congresso S. Giovanni Incarico ore 9.30 congresso (Cerrone); Tivigliano ore 9.30 congresso (Leggiero).
Federazione di Latina. Latina «Togliatti» ore 9.30 continua congresso (Reccia); Priverno ore 9.30 continua congresso (Berti); Latina Di Juvata ore 9.30 continua congresso (Grassucci); Sezze Colli continua congresso ore 9.30 (Pantoloni); Cori Togliatti ore 9.30 continua congresso (Lobardi); Cerveteri ore 10 congresso (Bartolomeo); Ponzano ore 9.30 atto pregressuale (Fortezza).
Federazione di Rieti. Montopoli ore 10 continua congresso (Trotti); Passo Corone ore 10 continua congresso (Mancini); Villa Festina ore 10 congresso (Giraldi); Amantea ore 10 congresso (Bulacchi); Torano ore 10 congresso (Nicoletti); Pescocrocciano ore 10 congresso (Cipriani); Magliano ore 16 congresso (Ferroni).
Federazione di Tivoli. Monterotondo scalo ore 15 continua congresso (Bianchi); Villa Adriana ore 9 continua congresso (Emilio Mancini).
Federazione di Viterbo. Viterbo Cremici ore 9.30 congresso (Capaldi); Viterbo Biferari ore 9.30 congresso (Trabucchi, Pacelli); Tuscania ore 10 congresso (Daga, Piacoli).



QUESTOQUELLO

Carriaggio. Scuola di cucina creativa: è in via degli Orti della Farnesina 52, e propone corsi a vari livelli con particolare riguardo alla decorazione dei piatti. Corso base (7 lezioni), di specializzazione (8 lezioni) e di pasticceria (6 lezioni). Per gli iscritti ai corsi vengono inoltre realizzate lezioni uniche a tema: pranzo di Natale; di Pasqua, cena rustica, cocktail-buffet, cena fedele, festa di compleanno per bambini, collette e pizza. Per informazioni telefonare ai numeri 52.77.753, 53.98.58, 53.36.42.

Formazione professionale. Il corso per insegnanti di scuola materna, elementare e media inferiore (prospettive ed opportunità per lo sviluppo dell'insegnamento della musica nella scuola) si effettuerà nei giorni 23, 24, 25 febbraio, ore 8.30-12.30 alla Sala Michelangelo, piazza S. Francesco d'Assisi. Numero chiuso, filaccio titolo. Seguirà laboratorio pratico n. 5 giornate, orario pomeridiano. È una proposta delle Edizioni Anicia e per informazioni e iscrizioni tel. al n. 58.94.742.

Ingrà Mela. Una personale della pittrice «Arte figurativa e classica peruviana» è stata inaugurata ieri a Palazzo Valentini via IV Novembre 119a.

Gli eroi del teatro. Personale alla Galleria «Il Minotauro» di via Portuense 24: da ieri fino all'11 febbraio (tutti i giorni ore 17.30).

Gli eroi del teatro. Tecniche miste e disegni: la personale si apre domani, ore 18, alla Galleria Artista, via dei Sabelli n. 2.

Gli eroi di Martone lontani nel tempo

STEFANIA CHINZARI

Un'isola deserta e inospitale e un eroe ferito che vive di dieci anni, una sorta di Robinson Crusoe della classicità. È la tragedia di Filottete, il guerriero greco a cui il dio Amico Eracle ha donato l'arco infallibile (indispensabile a Vittoria su Troia e che invece, malato, viene abbandonato dai compagni sull'isola di Lemno. Partendo dalla versione di Sofocle, Mario Martone e i Teatri Uniti hanno sviluppato il tema fino a costituire un vero e proprio ciclo, consacrando a protagonista della storia un personaggio solitamente minore, Neottoleme, figlio di Achille e messaggero carismatico nell'isola.

Filottete da Sofocle a «Ultima lettera a Filottete» del poeta greco contemporaneo Yannis Ritsos saranno in scena al Teatro Ateneo (entrambi nella stessa serata), come due tempi di uno stesso spettacolo dal 24 gennaio al 2 febbraio; nella sola serata del 4 febbraio sarà invece rappresentata la parte corale e ideale-

mente conclusiva della trilogia. La seconda generazione tratta dallo stesso Sofocle, da Euripide e da altri autori, «Lo spettacolo da presentare a Roma», spiega Mario Martone, ideatore e regista del progetto - era inizialmente solo «La seconda generazione, storia dei figli degli eroi, degli eredi di un mondo che la guerra ha svuotato di ogni certezza e di ogni valore. Un percorso e una presenza scenica collettiva, con la partecipazione di una decina di attori. Ma i mancati finanziamenti da parte del ministero hanno costretto ad un'unica rappresentazione».

Anni luce sembrano dividere la ricerca fantascientifica di «Alpha» e le elaborazioni di «Oleto» da questa realizzazione sul mito: «Questo lavoro «greco»», racconta l'autore - è nato in seguito ad una mia necessità: andare lontano, nel tempo per capire quello che accade da noi oggi. Il mito ha rappresentato la possibilità di recuperare uno sguardo nitido sul presente, sul fallimento di una generazione, sulle angosce che accompagnano sempre i trapassi, dalla memoria di un mondo che si allontana all'inquietudine per quello che ancora non c'è».

Importante e centrale, come in tutti gli spettacoli di Martone e dei suoi collaboratori, resta comunque il lavoro drammaturgico, dalla preziosa e minuziosa opera di traduzione di Guido Paduano e Massimo Fusillo, alla presenza del materiale scenico e degli attori. «Ognuna delle tre parti del ciclo», conclude Mario Martone - ha significato una diversa ricerca sul mito: in «Filottete» protagonista è Remo Geronzi, un grande interprete che non ha, però, esperienza di gruppo; in «Ultima lettera a Filottete» c'è invece Andrea Renzi, attore con cui lavoro da sempre. Nella preparazione dello spettacolo c'è stato un continuo andirivieri dalla tradizione del teatro di parola alla pratica scenica, un movimento e uno scambio proficui tra il gesto e la voce, l'interpretazione e il segno, poi confluire e fusi in «La seconda generazione».



Andrea Renzi in «Ultima lettera a Filottete»



FEDERAZIONE ROMANA DOMANI

Sez. Nomentana. Alle 18 assemblea pregressuale. Opposizione e Parlamento (Picchetti).
Quadraro, N. Tuscolano. Alle 18 c/o sez. Nuovo Tuscolano: assemblea sul partito (Leon).
In Federazione. Alle 17 incontro lavoratori del Parastato sulla Riforma del Parastato (Ottavi, Maffioletti, Rosa, Faloni).

COMITATO REGIONALE

Comitato regionale. È convocata alle ore 12 c/o il Comitato regionale la riunione sulla legge 64 (Berti, Crocena, Vissoli). È convocata alle ore 16 c/o il Comitato regionale una riunione su: il sistema universitario regionale (Pasci, G. Giannantoni, M. Quattrucci); la riunione del C2 prevista per oggi è rinviata a lunedì 30/1 ore 16 c/o Cr.

Federazione di Castell. Palestrina ore 17 assemblea pregressuale con compagne (Cassalini).
Federazione di Civitavecchia. Civitavecchia Togliatti ore 17.30 Cd (Cardi); Civitavecchia Berlinguer ore 18 riunione su zone agricole (Vercelli, Mancarelli, Forchetti).
Federazione di Frosinone. In federazione ore 16.30 attivo amministratore su Leg 64 (Spaziani).
Federazione di Rieti. In fed. ore 17 attivo amministratore su bilancio regione Lazio (Ferroni, Marconi); Rieti centro ore 17.30 assemblea (Cardi).
Federazione di Tivoli. Mentana centro ore 18 Cd su elezioni segg. (Casbarr); Guidonia ore 20 Cd + Gruppo circoscrizione (Diaterla); Tivoli centro ore 18 assemblea con elettori e simpatizzanti; Vicovaro ore 18 assemblea pregressuale; Villanova ore 20.30 assemblea commercianti e artigiani (Fresta).
Federazione di Viterbo. Nepi ore 20.30 Cd su congresso (Pacelli); in Fed. ore 16 Cf e Cc + Commissione sanità su «Ristrutturazione della rete ospedaliera della provincia di Viterbo» (Capaldi, Fargna).

Kodak Express

SERVIZIO 1 ORA

ZOOM 80-200 PER TUTTE LE MARCHE A PARTIRE DA L. 160.000

ROMEZIA
 VIA CAVOUR, 27/29 - TEL. 91.25.240

TORVAIANICA
 VIALE FRANCIA, 70/b - TEL. 91.57.645

VIDEO CLUB FUTURO

NOLEGGIO FILM - VENDITA RATEIZZATA

NOLEGGIO HI-FI

VIDEOREGISTRATORI

A PARTIRE DA L. 600.000

ROMEZIA - VIA CAVOUR 17/25

Viaggio nel «deserto» fuori porta

Roma vista da fuori, Roma vista dalla sua campagna, quella vasta estensione di terre incolte e malsane che vanno sotto il nome di Agro e che il Belli, in uno dei suoi sonetti, chiamava «er desert». Il punto di vista, singolare negli studi di Roma, è quello del bel libro di Lando Bartolotti, «Roma fuori le mura - L'Agro Romano da palude a metropoli» edito da Laterza e che è stato presentato l'altra sera alla libreria Remo Croce dall'autore, presenti Vittorio Emiliani, Lucio Gambi ed Italo Insoletta.

Il rapporto di Roma con la sua campagna non è mai stato facile, anzi si potrebbe dire che di rapporti non ne sono esistiti affatto. L'anomalia «romana», una delle tante, è quella di non avere avuto mai un «contado» nel senso proprio del termine, tanto che, a differenza di altre zone d'Italia (da «il milanese» a «il pisano» a «il trevigiano»), non esiste neppure la parola «il romanesco» per designare l'hinterland agricolo della capitale. E l'assenza del termine non è solo una particolarità linguistica, ma riflette l'assenza di una struttura agricola compiuta in grado di instaurare rapporti autentici con la città che non fossero



Via Appia Antica. Carri trainati dai buoi si avviano a caricare materiali da costruzione (Fondazione Primoli)

quelli di semplice deposito ed appoggio per grano, fieno e foraggi, o quelli di attraversamento da parte di mandrie di pecore, capre o buoi.

Eppure l'Agro è stato al centro di uno dei più saldi miti romantici e preromantici creati e coltivati attorno alla città eterna. Intere schiere di viaggiatori illustri, di scrittori e pittori, da Chateaubriand a De Brosses, da Ruskin a Corot ne hanno descritto o illustrato aspetti e caratteristiche, ora colpiti da orrori e sensi del

«sublime», ora estasiati dai ruderi e dalle linee morbide del paesaggio. Ma è con l'Ottocento che cambia radicalmente il modo di guardare alla campagna romana. Il positivismo mal sopporta atteggiamenti romantici e contemplativi ed esige invece modifiche e bonifiche di un paesaggio che si vuole risanato per risanare le condizioni di vita dei suoi abitanti, quelle stesse condizioni che lo Stato unitario sentiva come una vera «vergogna nazionale» fino al varo dei programmi di bonifica.

Il libro di Bartolotti ripercorre tutte queste tappe e vi aggiunge le vicende più recenti: «dal «moralismo» importante del periodo fascista all'abusivismo dilagante dopoguerra, attraverso un puntuale esame di documenti, dati e statistiche resi più efficaci dalla bella e ricca iconografia del volume, curata da Fabrizia Gurreri».

Oggi le paludi non ci sono più e della campagna amata dai romantici esiste ben poco, eppure l'Agro resta un «problema» nello sviluppo della città, sviluppo senza conurbazioni, come ha sottolineato Lucio Gambi, diagare della città come una macchia d'olio sul piatto, crescita metropolitana senza un'armatura metropolitana. Anche perché, come ha ricordato Insoletta, citando una frase di Bartolotti, «Roma non è il suo centro».

CIRCOLO UFFICIALI FF.AA. PALAZZO BARBERINI
 Via delle Quattro Fontane 13

Concerto del TRIO BAROCCO ROMANO

MAURIZIO OREFICE flauto
MASSIMILIANO TONI spinetta
ANTONIO RAMOUS violoncello

Musiche di:
VIVALDI - BACH - HANDEL
BARSANTI - CORELLI

ROMA 22 GENNAIO 1989 - ore 17.30